

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241

per

la Realizzazione del Nuovo Campus del Conservatorio
"Il Bosco della Musica a Rogoredo – Milano"

TRA

Il Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano con sede in Via Conservatorio 12, Milano, codice fiscale n. 80096530151, rappresentata dal Presidente e Legale Rappresentante pro-tempore, Raffaello Vignali (in seguito denominato "Committente")

E

Il Ministero dell'Infrastrutture e della Mobilità sostenibili con sede in Roma codice fiscale n. 97532760580, rappresentata dal Direttore generale della Direzione Generale per l'Edilizia Statale, le Politiche Abitative, la Riqualificazione Urbana e gli Interventi speciali, dott.ssa Barbara Casagrande (in seguito denominato "Ente Finanziatore 1")

Il Ministero dell'Università e della Ricerca con sede in Roma codice fiscale n. 96446770586 rappresentata dal Direttore generale della Direzione generale delle Istituzioni della formazione superiore, Dott.ssa Marcella Gargano (in seguito denominato "Ente Finanziatore 2")

La Regione Lombardia con sede in Milano, in Piazza Città di Lombardia, 1, codice fiscale n. 80050050154 e partita IVA 12874720159, rappresentata dal Direttore Generale pro tempore Dott. Ennio Castiglioni della Direzione Generale Autonomia e Cultura

Il Comune di Milano con sede in Milano, in Piazza della Scala, 2 codice fiscale n. 01199250158, rappresentato dal Direttore della Direzione Urbanistica, Arch. Simona Collarini (in seguito denominato "Ente proprietario e concedente")

Il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Lombardia e l'Emilia Romagna, con sede in Milano, Piazzale Rodolfo Morandi, 1, codice fiscale n. 80108810153, rappresentato dal Provveditore ing. Fabio Riva, (in seguito, denominato "Stazione appaltante");

VISTO l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente gli "Accordi fra Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" in cui vengono definite le competenze dei dicasteri ed in particolare sono state attribuite le competenze in materia di lavori pubblici e delle opere pubbliche di competenza dello Stato all'istituendo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, del, recante “Regolamento organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, intitolato “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, all’art.1 comma 1 lett. a), dispone che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è denominato “Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021 n. 115, registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 2021, al n. 2551, recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 190, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti oggi Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili;

VISTO il decreto ministeriale 30 novembre 2021, n. 481 recante “l’individuazione e la definizione del numero e dei compiti degli uffici dirigenziali di livello generale e non generale” con cui vengono attribuite alla Direzione Generale per l’Edilizia Statale, le Politiche Abitative, la Riqualificazione Urbana e gli Interventi Speciali le competenze, tra altro, in materia di opere pubbliche di competenza dello Stato;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, concernente il “Codice dei Contratti Pubblici”;

CONSIDERATO che l’articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, stabilisce che i Provveditorati Interregionali alle OO.PP. sono iscritti di diritto nell’elenco delle stazioni appaltanti qualificate;

VISTO il Protocollo di intesa di livello politico istituzionale per la creazione del nuovo Campus del Conservatorio “Bosco della Musica” a Rogoredo mediante la realizzazione di una nuova struttura polifunzionale dedicata alla musica dotata di aule, laboratori, auditorium, alloggi, aree di ristoro e quanto necessita a rendere gli spazi funzionali alle attività degli studenti nonché di effettuare la riqualificazione funzionale e urbana dell’intera area ceduta dall’amministrazione comunale di Milano sottoscritto in data 11 aprile 2022 dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Ministero dell’università e della ricerca, Regione Lombardia, Comune di Milano, Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano;

TENUTO CONTO che il Conservatorio di Milano è destinatario di risorse pubbliche, previste da norme di rango primario e/o rese disponibili nell’ambito di programmi di finanziamento ministeriali ovvero altre forme di stanziamento, per la realizzazione di un nuovo intervento finalizzato all’implementazione delle dotazioni infrastrutturali, con espresso riferimento agli immobili in uso allo stesso;

TENUTO CONTO che le risorse dedicate all’intervento in parola sono attestate sullo stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili e del Ministero dell’Università e della Ricerca ovvero sul bilancio di altri Dicasteri/Enti concedenti;

TENUTO CONTO che il Conservatorio di Milano, in qualità di Committente, intende avvalersi della qualificata collaborazione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili – Direzione Generale per l’Edilizia Statale, le Politiche Abitative, la Riqualificazione Urbana e gli

Interventi Speciali e, per esso, del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Lombardia e dell'Emilia Romagna territorialmente competente, affinché lo stesso - assumendo il ruolo di Stazione Appaltante – curi tutti gli adempimenti inerenti all'iniziativa infrastrutturale in oggetto, in base al quadro esigenziale fornito dal committente;

PRESO ATTO della proposta progettuale in possesso del Conservatorio, elaborata dal Politecnico di Milano, a livello di studio di pre-fattibilità tecnica ed economica, da cui si evince, tra l'altro, l'importo complessivo dell'intervento in 47 milioni di euro;

VISTA la legge 30 dicembre 2019 n. 160 articolo 1, comma 14, relativa al "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese";

VISTA la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 "Interventi per la ripresa economica" e sue successive modifiche e integrazioni, che all'articolo 1 istituisce il Fondo "Interventi per la ripresa economica" per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

PRESO ATTO dell'articolo 1 commi 2 e 12 della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9, che autorizzano il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo "Interventi per la ripresa economica", assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

RICHIAMATE la Delibera della Giunta Regionale 5 agosto 2020, n. XI/3531 con la quale la Regione Lombardia ha approvato il "Programma degli interventi per la ripresa economica" che si compone degli Allegati 1, 2, 3 e 4, quali parti integranti e sostanziali, e che prevede un finanziamento regionale complessivo pari a euro 2.964.385.033,00 e-le successive Delibere delle Giunte Regionali nn. XI/3749/2020 e XI/4381/2021 contenenti nuove determinazioni e l'aggiornamento del Programma stesso;

CONSIDERATO che la Delibera della Giunta Regionale 5 agosto 2020, n. XI/3531 sopra citata:

- ha definito, nell'Allegato 1, gli interventi con finanziamenti nelle annualità 2021-2023 per i quali sono identificati i soggetti pubblici beneficiari, demandando a successivi provvedimenti l'assegnazione di tali finanziamenti;
- ha definito, nell'Allegato 2, interventi raggruppati per macroaree, la cui identificazione puntuale, nonché quella dei relativi soggetti pubblici beneficiari, avviene attraverso gli strumenti di programmazione disponibili che verranno conseguentemente aggiornati o attraverso altri strumenti di programmazione appositamente approvati con successivi provvedimenti, in relazione alla tipologia degli interventi;
- ha stabilito, nell'Allegato 3, gli interventi per i quali viene identificato il finanziamento regionale complessivo, ma l'assegnazione ai soggetti pubblici interessati è demandata a deliberazioni successive a seguito della predisposizione del cronoprogramma di spesa da parte del beneficiario;

CONSIDERATO, infine, che la medesima Delibera della Giunta Regionale 5 agosto 2020, n. XI/3531:

- ha definito le modalità di erogazione dei finanziamenti assegnati se non diversamente stabilite dai successivi provvedimenti di attuazione degli interventi, su richiesta del soggetto beneficiario e alla luce dei cronoprogrammi di spesa;
- stabilisce che per l'attuazione degli interventi di cui agli Allegati 1, 2 e 3, la competenza degli atti conseguenti è attribuita alle Direzioni competenti indicate negli Allegati medesimi e che le medesime Direzioni, anche attraverso l'acquisizione di dichiarazioni del beneficiario, verificano l'assenza di altre forme di contribuzione pubblica;

RILEVATO che la Delibera della Giunta Regionale 30 ottobre 2020, n. XI/3749 prevede per gli interventi di cui agli Allegati 1 e 3, della Delibera della Giunta Regionale 5 agosto 2020, n. XI/3531 tra le modalità di assegnazione, la sottoscrizione di una Convenzione con i beneficiari che definisca gli impegni delle Parti;

TENUTO CONTO che con Decreto del Presidente della Regione Lombardia 8 giugno 2021, n.777 è stato approvato l'Atto Integrativo con effetto di variante urbanistica all'Accordo di Programma sottoscritto in data 4 giugno 2004 tra Comune di Milano e Regione Lombardia, per l'attuazione del Programma Integrato di Intervento denominato "Montecity-Rogoredo";

CONSIDERATO che l'articolo 12 dello stesso atto ai commi 5 e 6 specifica, tra l'altro, che il progetto di sviluppo dell'ambito di intervento prevede, altresì, la realizzazione del Nuovo Campus del Conservatorio di Musica - G. Verdi, cd "Bosco della Musica", rispetto al quale, in ottemperanza alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 54/2020, il Comune di Milano si impegna a trasferire la proprietà al medesimo Conservatorio, secondo le modalità e tempistiche che verranno pattuite con apposito separato atto;

TENUTO CONTO che la realizzazione del Nuovo Campus del Conservatorio dovrà avvenire secondo le specifiche modalità disciplinate dalla Convenzione urbanistica attuativa della Variante al Programma Integrato di Intervento;

VISTO la deliberazione di Consiglio Comunale 2 dicembre 2021, n. 103, avente ad oggetto "Programmazione 2021-2023 – Variazione del Bilancio finanziario – Modifiche al Documento Unico di Programmazione (DUP)", all'interno del quale, in riferimento al Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari nell'ambito delle istruttorie di valorizzazione avviate dalla Direzione Urbanistica è emersa la necessità di integrare il suindicato piano delle alienazioni, e tra gli altri nello specifico per l'intervento relativo al Programma Integrato di Intervento Montecity-Rogoredo – Area Via Pizzolpasso/Monte Penice, e nello specifico le aree di proprietà del Comune di Milano individuate al Foglio 587, mappale 178 e al Foglio 616, mappale 397, già concesse in diritto di superficie ad Aler in attuazione del PII Montecity-Rogoredo 2005, previa relativa retrocessione da parte di Aler, a fronte della ratifica dell'adesione del Comune di Milano all'Atto integrativo dell'Accordo di Programma denominato Montecity – Rogoredo sottoscritto il 4 giugno 2004 tra Regione Lombardia e Comune di Milano, e connessa Variante al PII approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 27/05/2021 e con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 777 dell'8.6.2021, pubblicato sul BURL, Sezione Ordinaria, del 17.6.2021, saranno interessate, unitamente alle aree di proprietà del Comune di Milano individuate al foglio 587, mappali 61, 179 e 180, ed al foglio 616, mappali 396, 398 e 401, dalla costituzione del diritto di superficie per almeno 90

anni, previa verifica di idoneo Piano Economico Finanziario, a favore del Conservatorio di Milano per la realizzazione del proprio Campus;

VERIFICATO altresì che:

- la Delibera della Giunta Regionale 14 giugno 2021, n. XI/4890 ha individuato il Conservatorio di Milano quale beneficiario dell'intervento "Il Bosco della Musica", un progetto di rigenerazione urbana di una periferia disagiata attraverso la realizzazione di un Nuovo Campus aperto e sostenibile" di cui all'Allegato 1 della DGR 4381/2021, categoria "Luoghi della cultura, del sapere e della ricerca", attribuendo un finanziamento pari a 10 milioni di euro;
- la Legge Regionale 6 agosto 2021, n. 15 "Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali" ha incrementato di ulteriori 2 milioni di euro il finanziamento per l'intervento di realizzazione del nuovo Campus del Conservatorio "Il Bosco della Musica" a Rogoredo-Milano;

RITENUTO opportuno provvedere alla stipula del presente Accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241, nell'ambito del quale fissare i principi fondamentali della collaborazione e le concrete e dettagliate modalità attuative e procedurali, rimettendo alla struttura decentrata del MIMS – Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna in relazione alle risorse finanziarie di volta in volta disponibili, ogni attività relativa all'attuazione dell'intervento;

TENUTO CONTO che il Comune di Milano con nota del 20 dicembre 2021, acquisita al protocollo del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili il 27 dicembre 2021, prot. n. 47472 (allegata al presente atto), ha inoltrato l'atto ricognitivo relativo allo stato di attuazione del procedimento - Variante Programma Integrato di Intervento Montecity-Rogoredo, esponendo le fasi salienti del procedimento stesso nonché le ulteriori fasi per il passaggio definitivo delle aree al Conservatorio di Milano per l'attuazione del progetto del nuovo Campus del Conservatorio "il Bosco della Musica" a Rogoredo. Contestualmente, l'Amministrazione Comunale di Milano ha assunto l'impegno, nelle more del perfezionamento degli atti di cessione al Conservatorio, di consentire *"al Provveditorato di effettuare i rilievi necessari alla progettazione definitiva in ordine all'immobile denominato Palazzina dei chimici e relativa area di pertinenza, fatte salve le condizioni di sicurezza e previa autorizzazione da parte dell'Operatore che detiene l'area di pertinenza. Le restanti aree saranno accessibili al Provveditorato solo a conclusione delle operazioni di riqualificazione ambientale in corso e, in ogni caso, verificate le condizioni di sicurezza; previa verifica di autorizzazione da parte dell'Operatore che le detiene per la conclusione delle bonifiche, procederà ai rilievi del caso"*;

CONSIDERATO che il Conservatorio di Milano, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali - Direzione Generale per l'Edilizia Statale, le Politiche Abitative, la Riqualificazione Urbana e gli Interventi Speciali, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Lombardia e l'Emilia Romagna, il Ministero dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale delle Istituzioni della formazione superiore e la Regione Lombardia – Direzione Generale Autonomia e Cultura e il comune di Milano concordano di regolare, coordinare e sviluppare la richiamata collaborazione nei seguenti termini:

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONDIVISO,
CON LA PRESENTE CONVENZIONE SI STABILISCE QUANTO SEGUE:**

ARTICOLO 1 (Premesse)

Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, commi 1 e 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, del presente Accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241, di seguito Accordo.

Nello specifico:

- Allegato A - Cronoprogramma finanziario di previsione
- Allegato B - Quadro Economico
- Allegato C - Descrizione degli interventi
- Allegato D - Individuazione grafica delle aree oggetto di concessione in diritto di superficie

ARTICOLO 2 (Oggetto e finalità)

In relazione alle risorse disponibili, il Conservatorio di Milano, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali - Direzione Generale per l'Edilizia Statale, le Politiche Abitative, la Riqualificazione Urbana e gli Interventi Speciali, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, il Ministero dell'Università e della Ricerca – Direzione generale delle Istituzioni della formazione superiore, la Regione Lombardia e il Comune di Milano si prefiggono l'obiettivo di conseguire la realizzazione del nuovo Campus del Conservatorio "Il bosco della Musica" a Rogoredo, Milano, secondo lo studio di prefattibilità messo a disposizione dallo stesso Conservatorio, mediante la realizzazione della nuova struttura da destinare a Campus che si estenderà anche ad eventuali parcheggi interrati di natura pertinenziale nonché a tutte le aree pertinentziali da destinare ad uso pubblico, il tutto riportato ed esplicitato nell'allegato "C" ove sono dettagliati gli interventi a farsi, nonché la riqualificazione funzionale e urbana dell'area individuata al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Milano al Foglio 587 mappali 61, 178, 179 e 180 e al Foglio 616 mappali 396, 397, 398 e 401 per un totale di 13.274 mq (superficie catastale), oltre l'immobile denominato "palazzina dei chimici" identificato al foglio 587 mappale 61, per una superficie catastale di 1.432 mq. In particolare, le aree ed immobili destinati dalla Variante al Programma Integrato di Intervento al Conservatorio sono di proprietà del Comune di Milano in forza del Programma Integrato di Intervento Montecity-Rogoredo vigente e della convenzione urbanistica attuativa del 2005, rep. 14675 del 16 marzo 2005 e in forza della nuova convenzione urbanistica da sottoscrivere a seguito dell'approvazione della Variante di cui all'Allegato D.

ARTICOLO 3

(Impegni del Conservatorio di Milano)

1. Il Conservatorio di Milano si impegna a:
 - a. mettere a disposizione l'area di sedime della realizzanda opera infrastrutturale previa stipula della convenzione, di cui all'articolo 2 e dell'Atto in concessione in diritto di superficie con il Comune di Milano;
 - b. rendere disponibili le risorse per l'esecuzione delle opere nei limiti degli importi indicati nel piano dell'intervento da realizzare, eventualmente promuovendo l'individuazione di ulteriori fondi in caso di sopravvenuta incapienza degli stessi per ragioni non previste o prevedibili all'atto della stipula dell'Accordo. Al riguardo, sarà valutata, laddove tecnicamente possibile, l'eventuale e corrispondente rimodulazione del quadro esigenziale, preservando comunque la funzionalità all'espletamento dei compiti istituzionali;
 - c. adottare ogni misura idonea a consentire il superamento di eventuali criticità connesse alla realizzazione dell'intervento programmato, attraverso il supporto necessario al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. competente.
2. Il Conservatorio di Milano si impegna altresì a:
 - a. rappresentare alla Stazione Appaltante le esigenze funzionali e ogni altra specifica tecnica che dovesse rendersi necessaria per il perseguimento degli obiettivi prefissati;
 - b. rendere disponibili alla Stazione Appaltante gli immobili o porzioni di essi per l'esecuzione delle opere, fino al termine dei lavori;
 - c. fornire alla Stazione Appaltante ogni necessario supporto, sia nella fase della progettazione che nelle successive fasi di esecuzione dei lavori;
 - d. eseguire una periodica ricognizione sullo sviluppo della progettualità, allo scopo di fronteggiare e dirimere eventuali criticità che dovessero verificarsi;
 - e. prendere in consegna dalla Stazione Appaltante a fine lavori e a collaudo avvenuto, gli immobili o porzioni di essi;
 - f. effettuare il pagamento delle relative spese ai soggetti beneficiari;
 - g. realizzare gli interventi nel rispetto del presente Accordo, nonché della normativa vigente con particolare riferimento alla disciplina sugli appalti pubblici;
 - h. garantire il puntuale svolgimento delle attività e delle lavorazioni nel rispetto del Cronoprogramma di cui all'Allegato A e, ove necessario, segnalare al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, al Ministero dell'università e della ricerca, alla Regione e al Comune di Milano gli eventuali scostamenti rispetto al medesimo Cronoprogramma, nonché gli eventuali problemi emersi nell'attuazione delle opere e le misure messe o da mettere in atto per superarli;
 - i. coordinarsi, ove necessario, con la stazione appaltante per la redazione e l'approvazione dei progetti e l'acquisizione di pareri, nullaosta o autorizzazioni anche attraverso Conferenze di servizi, compresa la valutazione di compatibilità ambientale

dell'intervento, ove necessaria;

- j. coordinarsi, ove necessario, con la stazione appaltante per rendere disponibili le eventuali aree necessarie per la realizzazione delle operazioni e delle aree di cantiere, anche esterne all'ambito degli interventi e sulla base di accordi di bonario componimento per l'occupazione delle aree;
- k. acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti di soggetti competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
- l. conservare presso la sede operativa e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture, tutta la documentazione relativa agli interventi;
- m. conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo ricevuta.

ARTICOLO 4

(Impegni del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione Generale per l'Edilizia Statale, le Politiche Abitative, la Riqualificazione Urbana e gli Interventi Speciali)

- 1. Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione Generale per l'Edilizia Statale, le Politiche Abitative, la Riqualificazione Urbana e gli Interventi Speciali si impegna a:
 - a. adottare ogni possibile attività di coordinamento del pertinente programma di lavoro da parte del Provveditorato territorialmente competente, il quale, conseguentemente, acquisisce la qualità di Stazione Appaltante per l'esecuzione dell'intervento richiesto;
 - b. ad erogare i fondi stanziati sul pertinente capitolo 7341/pg 07, in relazione al cronoprogramma di spesa redatto dal Provveditorato Interregionale alle Opere pubbliche competente territorialmente, ed allegato al presente atto, per un importo complessivo di 20 milioni di euro;
 - c. consentire, mediante l'adozione delle opportune misure, il superamento di eventualità criticità ostative alla realizzazione del piano, attraverso il supporto necessario al Provveditorato, anche mediante:
 - b.1) l'emanazione tempestiva - a livello centrale - di specifiche disposizioni/direttive;
 - b.2) l'indizione, laddove ritenuto proficuo, di apposite riunioni di coordinamento con il Provveditorato Interregionale competente territorialmente;

ARTICOLO 5

(Impegni del Ministero dell'Università e della Ricerca – Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore)

- 1. Il Ministero dell'Università e della Ricerca – Direzione generale delle Istituzioni della formazione superiore in relazione a quanto previsto con apposito decreto ministeriale adottato in attuazione dell'articolo 64, commi 7 e 7 bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e dell'articolo 1, commi 14, 15 e 24 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 si impegna ad assegnare ed erogare al

Conservatorio di Milano per la realizzazione degli interventi del nuovo Campus del Conservatorio “Il Bosco della musica” a Rogoredo - Milano l'importo massimo di 15 milioni di euro, quale quota di cofinanziamento finalizzata a contribuire alla rigenerazione della periferia urbana disagiata.

ARTICOLO 6

(Impegni della Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia)

1. La Regione Lombardia si impegna a:

- a. a finanziare la progettazione e la realizzazione degli interventi fino a un importo massimo complessivo di 12 milioni di euro, inclusi IVA, oneri per lavori e oneri per somme a disposizione;
- b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti;
- c. adottare, in spirito di leale collaborazione, ogni misura idonea per pervenire alla positiva e tempestiva conclusione delle attività previste nel presente Accordo, impegnandosi a svolgere le attività a tal fine necessarie astenendosi da qualsiasi comportamento che possa compromettere e/o ritardare la realizzazione di detto scopo;
- d. garantire la massima trasparenza, disponibilità e collaborazione in tutte le fasi progettuali e realizzative dell'intervento;
- e. ad effettuare controlli amministrativi e verifiche in loco, per i quali il beneficiario dovrà offrire la massima collaborazione.

ARTICOLO 7

(Impegni del Comune di Milano)

1. Il Comune di Milano si impegna a:

- a. a finalizzare la sottoscrizione della Convenzione del Programma Integrato di intervento di cui al precedente articolo 2, volta a dare attuazione alla Variante all'Accordo di Programma meglio descritta in premessa, secondo i contenuti già indicati nello Schema di Convenzione allegato alla delibera di approvazione della Variante medesima e, segnatamente, all'articolo 12 dello Schema;
- b. a stipulare con il Conservatorio di Milano apposito separato atto volto a trasferire al medesimo Conservatorio il diritto di superficie gratuito per un periodo non inferiore a 90 anni, con contestuale impegno del Comune a mantenere alla scadenza del diritto di superficie la medesima destinazione d'uso a favore del Conservatorio di Milano;
- c. sulle aree di proprietà del Comune di Milano catastalmente identificate al fg. 587, mappale 178 e al Foglio 616, mappale 397, già concesse in diritto di superficie ad Aler in attuazione del Programma Integrato di Intervento Montecity-Rogoredo 2005, previa relativa retrocessione da parte di Aler, unitamente alle aree di proprietà del Comune di

Milano individuate al foglio 587, mappali 61, 179 e 180, ed al foglio 616, mappali 396, 398 e 401, da consegnare al Conservatorio libere da ogni passività ambientale; per tutta la durata del diritto di superficie il Conservatorio non potrà cedere il diritto di superficie a soggetti terzi;

- d. a garantire al Conservatorio il diritto di acquisto in ogni tempo di detta area - anche attraverso un proprio ente strumentale - stabilendone fin da ora il valore di monetizzazione come fissato dall'Aggiornamento dei valori di monetizzazione delle aree a standard di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale di Milano 10 febbraio 1997 n. 9 e s.m.i. con decorrenza 1° agosto 2021, per la zona comunale di riferimento n. 39, che ne indicano in € 220,92 il valore euro/mq, con aggiornamento ISTAT al momento dell'eventuale acquisto;
- e. a definire con il Conservatorio di Milano, nell'ambito dello stesso atto di cui al precedente punto 2 ovvero mediante stipula di diverso ulteriore atto, le condizioni, modalità e tempistiche per la gestione del servizio di interesse generale sulle aree comunali, tenuto conto delle intese già intercorse tra le stesse parti e alla luce della valutazione/parere dell'Area competente;
- f. a fare tutto quanto in proprio potere perché l'adempimento degli impegni di cui ai precedenti punti a), b) e c) risulti compatibile con le tempistiche legate all'erogazione dei finanziamenti di cui al presente Accordo nonché a quelle relative a progettazione e realizzazione dell'opera pubblica;
- g. a garantire la massima trasparenza, disponibilità e collaborazione nell'ambito dell'iter di autorizzazione delle opere, con particolare riferimento ai titoli, autorizzazioni, nulla-osta e pareri che risulteranno necessari in base alla specifica procedura azionata, e in tutte le fasi progettuali e realizzative dell'intervento;
- h. a rendersi disponibile a valutare la possibilità di estendere in ulteriori aree adiacenti di proprietà del Comune di Milano le attività del Campus,

ARTICOLO 8

(Funzioni, attività e servizi della Stazione Appaltante)

- 1. I rapporti tra il Committente e il Provveditorato sono regolati sulla base del presente accordo, ai sensi degli articoli 37 e 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 connessi all'esecuzione, in linea con le esigenze logistiche e funzionali della Committente, delle iniziative infrastrutturali indicate in premessa.
- 2. Il Committente affida al Provveditorato, che accetta, il ruolo di Stazione Appaltante, per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, con il compito, a scopo esemplificativo e non esaustivo, di:
 - a. nominare il responsabile unico del procedimento ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, curando l'intera gestione delle opere, dalla progettazione, affidamento, esecuzione fino al collaudo;
 - b. svolgere le attività tecnico-amministrative connesse alla conduzione dell'intervento, con la nomina delle figure tecniche previste dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (progettista, direttore dei lavori, eventuale direttore operativo ed

ispettore di cantiere, coordinatori della sicurezza, collaudatore, etc.) nell'ambito del personale alle proprie dipendenze ovvero rivolgendosi a soggetti esterni, nel rispetto delle casistiche e delle procedure di cui al citato decreto;

- c. procedere alla redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e alla progettazione definitiva ed esecutiva delle opere in argomento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, secondo la medesima modalità sopra citata e sulla base del quadro esigenziale fornito dalla Committente;
- d. attivare i procedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione delle opere, anche mediante indizione e tenuta delle conferenze dei servizi referenti e deliberanti che si rendessero necessarie per l'acquisizione di atti di assenso, pareri, autorizzazioni e approvazioni comunque denominate, relativamente agli aspetti territoriali, urbanistici, edilizi, ambientali, igienico-sanitari, storici, artistici, archeologici e di altra natura che dovessero rendersi necessari;
- e. sottoporre all'esame dei competenti organi tecnici (CTA) il progetto, le eventuali perizie di variante e/o suppletive che dovessero rendersi necessarie, nonché ogni altra questione di natura tecnico-amministrativa di particolare rilevanza;
- f. procedere alla verifica dei livelli di progettazione e alla validazione del progetto posto a base di gara, ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- g. procedere all'affidamento dei lavori conformemente alle disposizioni di legge in materia vigenti all'atto della pubblicazione dei relativi bandi;
- h. procedere alla stipula del contratto d'appalto in forma pubblico-amministrativa e degli ulteriori contratti e/o affidamenti secondo le rispettive formalità, approvati con decreto provveditoriale;
- i. trasmettere tutti gli atti negoziali, riferiti alle opere da realizzare e completi della prescritta documentazione alla Committente per l'approvazione e conseguente assunzione dell'impegno di spesa; dell'adozione del provvedimento la Committente darà comunicazione al Provveditorato per il seguito delle attività;
- j. svolgere le funzioni di direzione e contabilità dei lavori e di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, eventualmente anche avvalendosi di professionisti esterni;
- k. procedere alla redazione delle modifiche, nonché varianti, dei contratti di appalto in corso di validità nei casi previsti dall'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, secondo le modalità sancite nella presente convenzione;
- l. eseguire il collaudo statico, ove necessario, e il collaudo tecnico - amministrativo con le modalità previste dalla normativa vigente, con oneri da inserire nel quadro economico del relativo intervento, fra le somme a disposizione, ove i relativi incarichi siano affidati ad operatori economici esterni di servizi di architettura e ingegneria;
- m. svolgere le attività necessarie per la definizione di eventuali controversie di qualunque natura, anche con soggetti terzi, che dovessero insorgere in relazione alle attività di cui alla presente convenzione e che possano definirsi in via amministrativa e/o giudiziaria, avendo riguardo anche al contenuto dei successivi articoli;
- n. svolgere le attività di difesa giuridico amministrativa nel rispetto del codice civile ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per la definizione

transattiva ovvero in via giudiziaria di eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso dell'affidamento e/o dell'esecuzione dei lavori non risolte in sede di Accordo bonario;

- o. adempiere agli obblighi di trasparenza imposti dall'articolo 29 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tra cui, in particolare, pubblicare e aggiornare sul proprio profilo internet, nella Sezione Amministrazione Trasparente, gli atti relativi alla presente procedura di affidamento;
- p. curare ogni ulteriore attività utile per il perseguimento degli obiettivi del presente "Accordo".

Inoltre, il Provveditorato si impegna a:

- a) comunicare con apposita nota alla Committente prima di iniziare le attività connesse alle funzioni affidate, il cronoprogramma delle attività e funzioni conferite per consentire alla medesima Committente di valutare la compatibilità con le proprie esigenze funzionali;
- b) comunicare alla Committente eventuali scostamenti rispetto agli importi stimati nel predetto Progetto, ai fini della preventiva comunicazione ed eventuale autorizzazione da parte delle Amministrazioni partecipanti;
- c) aggiornare costantemente la Committente in merito allo stato di avanzamento della progettazione e dei lavori.

A tal fine, è facoltà della Committente individuare propri rappresentanti incaricati di partecipare a riunioni periodiche con il Provveditorato e i progettisti incaricati, con cadenza e in sede da concordare.

Alla conclusione di ciascuna fase di progettazione prevista, il Provveditorato trasmetterà alla Committente gli elaborati che costituiscono il progetto, in formato cartaceo e digitale, per il proprio parere in merito alla rispondenza del progetto alle esigenze funzionali dell'Amministrazione.

Il Provveditorato si impegna a tener conto e recepire eventuali osservazioni formulate dalla Committente sugli elaborati progettuali.

Il Provveditorato informerà preliminarmente e tempestivamente la Committente della necessità di procedere alla redazione di eventuali varianti progettuali. In tal caso si procederà secondo le modalità di cui sopra per la valutazione degli aspetti progettuali da parte della Committente.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori, la Committente verrà informata dell'avanzamento delle attività, sia tramite report scritti sia mediante sopralluoghi congiunti in cantiere, con cadenza da concordare, con referenti all'uopo individuati dalla Committente, anche per la risoluzione di esigenze funzionali di dettaglio.

- d) garantire la regolare comunicazione (anche con l'aggiornamento del cronoprogramma) alla Committente degli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico, al fine di permettere alla Committente il corretto adempimento degli obblighi di monitoraggio;

- 3. Per le suddette procedure e per quanto non previsto nel presente Accordo si fa riferimento al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché alle relative Linee Guida dell'ANAC.

4. Il Provveditorato dovrà informare costantemente e tempestivamente il Conservatorio, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, il Ministero dell'Università e della Ricerca, la Regione Lombardia e il Comune di Milano su tutte le fasi significative degli interventi e, ad intervenuta approvazione degli atti collaudo, invierà su supporto informatico tutta la documentazione tecnica delle opere, comprensiva delle autorizzazioni e certificazioni che ne attestino l'agibilità, l'abitabilità e l'accatastamento delle opere.
5. In presenza di:
 - a. decreti ingiuntivi;
 - b. riserve iscritte nella contabilità dei lavori;
 - c. proposte di atti transattivi, accordi bonari e/o atti di conciliazione in genere;
 - d. avvio di contenziosi presso il giudice ordinario;
 - e. accesso delle imprese esecutrici a procedure concorsuali e/o fallimentari,
 - f. ovvero qualsiasi altra circostanza incidente sull'esecuzione contrattuale, anche connessa a richieste di maggiori compensi, ovvero danni e, comunque, quando si manifesti la eventualità - anche soltanto potenziale - di dover corrispondere ulteriori oneri oltre quelli preventivati e contrattualizzati, prima di assumere le pertinenti iniziative la Stazione Appaltante ne parteciperà tempestivamente l'esistenza al Committente.
6. Le comunicazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione verranno effettuate dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP.

Articolo 9

(Risorse e flussi finanziari)

1. L'intervento per la realizzazione del nuovo Campus del Conservatorio Musicale G. Verdi di Milano, denominato "Il Bosco della Musica", che prevede un costo stimato pari a 47 milioni di euro, verrà realizzato su aree/immobili di proprietà del comune di Milano ubicate in località Rogoredo della città di Milano, concesse in diritto di superficie non inferiore a 90 anni al conservatorio per la realizzazione e gestione del medesimo Nuovo campus.
2. L'intervento è cofinanziato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dalla Regione Lombardia per i seguenti importi:
 - 20 milioni di euro da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili a valere sul cap. 7341/pg07;
 - 15 milioni di euro da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca a valere sul cap. 7312/pgg. 1 e 3;
 - 12 milioni di euro da parte della Regione Lombardia.
3. In relazione al cronoprogramma finanziario predisposto dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Lombardia e l'Emilia-Romagna, i flussi finanziari possono essere così riassunti:
 - 3.1 - il contributo del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per complessivi 20 milioni di euro, erogati direttamente al Provveditorato competente con assegnazione sul pertinente capitolo, sono così ripartite nelle diverse annualità:
 - annualità 2022: 5 ML€;
 - annualità 2023: 5 ML€;
 - annualità 2024: 5 ML€;

- annualità 2025: 5 ML€;

3.2 - il contributo del Ministero dell'Università e della Ricerca per complessivi 15 milioni di euro sono così distribuiti nelle diverse annualità, erogate al Conservatorio sulla base del monitoraggio dello stato di avanzamento delle spese sostenute, non già finanziate dalle altre amministrazioni partecipanti, secondo quanto previsto nell'apposito Decreto Ministeriale del Ministero dell'Università e della Ricerca:

- annualità 2022: 4 ML€ (cap. 7312 pg. 1, res. 2020);
- annualità 2023: 4 ML€ (cap. 7312 pg. 1, res. 2021);
- annualità 2024: 3 ML€ (cap. 7312, pg. 3);
- annualità 2025: 4 ML€ (cap. 7312 pg. 3);

3.3 - il contributo della Regione Lombardia per complessivi 12 milioni di euro, con destinazione vincolata, sarà progressivamente erogato, entro 60 giorni, direttamente al Conservatorio a fronte della trasmissione di richieste di erogazione delle quote di finanziamento maturate con le seguenti modalità in conformità all'art. 45 della Legge Regionale 70/1983:

- 3 ML€ alla sottoscrizione del presente accordo di collaborazione;
- 3 ML€ alla consegna dei lavori, come attestata dal Conservatorio;
- 4 ML€ alla realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Conservatorio;
- 1, 5 ML€ alla realizzazione dei lavori per un valore pari all'ottanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Conservatorio;
- 0,5 ML€ da richiedere entro novanta giorni dalla ultimazione lavori, previa attestazione da parte del Conservatorio delle spese sostenute e delle spese ancora da sostenere e conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione.)

Le quote di contributo regionale non devono comunque essere superiori a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell'opera riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite.

4. A seguito dell'ultimazione del progetto nonché di tutti gli interventi previsti e del completamento degli stessi, tutte le spese ad essi connesse, sostenute anche successivamente all'erogazione del saldo, il Conservatorio unitamente al Provveditorato competente trasmette il quadro economico finale dell'intervento coerentemente agli atti di contabilità finale.
5. Qualora il costo complessivo dell'intervento riassunto nel quadro economico finale risulti inferiore a quanto attestato in sede di erogazione del saldo, il Conservatorio è tenuto alla restituzione alle amministrazioni cofinanziarie dell'intervento in pro-quota della corrispondente parte delle somme in eccedenza erogate a titolo di contributo.
6. Qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti superiore a quanto erogato, la quota eccedente il contributo già erogato non è oggetto di riconoscimento da parte delle amministrazioni cofinanziarie e resta a cura del Conservatorio.

ARTICOLO 10

(Regolamentazione degli aspetti economici relativi al conferimento delle funzioni di Stazione Appaltante)

1. Sulla base dell'importo dei lavori risultante dalla progettazione posta a base di gara, si determinerà ogni spesa connessa all'esecuzione della procedura di affidamento, nonché

dell'intervento infrastrutturale stesso, inclusa la quota da accantonare, come da normativa vigente, relativa agli incentivi previsti dall'art. 113, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, da liquidarsi secondo il regolamento interno del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

2. L'ammontare complessivo degli oneri di cui al suddetto articolo e delle spese connesse con l'espletamento di una o più delle attività e prestazioni di cui all'articolo 113, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché di tutte le restanti voci di spesa indicate tra le somme a disposizione del quadro economico, che di seguito si riportano a titoli esemplificativo e non esaustivo, dovrà essere ricompreso nelle somme stanziare destinate alla realizzazione degli interventi di cui al programma in allegato.
 - a. spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
 - b. spese strumentali per attività non tecniche connesse allo svolgimento della prestazione di cui alla presente convenzione nella misura massima del 2%;
 - c. spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;
 - d. spese di pubblicità;
 - e. spese per allacciamenti ai pubblici servizi;
 - f. spese per progettazione, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera in caso di affidamento all'esterno;
 - g. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici in caso di affidamento all'esterno delle prestazioni professionali;
 - h. spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, supporto al responsabile del procedimento e di verifica e validazione dei livelli di progettazione dell'intervento in caso di affidamento all'esterno.

ARTICOLO 11

(Contenzioso)

1. Fermi restando gli obblighi comunicativi di cui all'articolo 7, il Provveditorato, avvalendosi della competente Avvocatura Distrettuale dello Stato, cura la gestione degli eventuali contenziosi insorti in relazione all'appalto di lavori, acquisendo anche il contributo tecnico - giuridico - amministrativo fornito dal Committente.
2. In relazione a tali contenziosi legittimato passivo sarà, contestualmente al Provveditorato, il Conservatorio di Milano;
3. Gli oneri economici eventualmente conseguenti ai contenziosi restano a carico del Conservatorio di Milano, qualora non riconducibili a cause imputabili esclusivamente al Provveditorato; in tal caso saranno a carico di quest'ultimo.
4. Nel caso di riserve apposte dal soggetto aggiudicatario con richieste di maggiori compensi, di richieste di danni e, in generale, nel caso in cui si presenti l'obbligo di dover corrispondere ulteriori somme oltre quelle preventivate, il Provveditorato informerà tempestivamente il Committente affinché questo possa assumere tempestivamente le proprie determinazioni al riguardo e verificare la possibilità di integrazione finanziaria ovvero rideterminazione dell'intervento.

ARTICOLO 12

(Documentazione Tecnico-Amministrativo-Contabile)

1. Il competente Provveditorato, quale Stazione appaltante, svolge tutte le funzioni, attività e servizi, nonché gli adempimenti amministrativo – contabili dettagliatamente indicati nei precedenti articoli, in nome e per conto del Committente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1704 c.c..
2. Il Provveditorato assume l'onere di fornire tempestivamente al committente tutti gli atti e gli elementi di propria competenza, necessari all'espletamento degli adempimenti contabili previsti per legge e propedeutici all'assunzione dell'impegno di spesa per le quote di finanziamento relative al Ministero dell'Università e della Ricerca ed alla Regione Lombardia e al pagamento delle spettanze dovute ai soggetti beneficiari.

ARTICOLO 13

(Modifiche in corso d'opera)

1. Ogni eventuale modifica in corso d'opera richiesta dal Committente, laddove particolarmente incidente sull'andamento complessivo dell'appalto, in termini di oneri e tempistica di esecuzione, dovrà essere caratterizzata dal requisito dell'assoluta straordinarietà ed eccezionalità.
2. Resta ferma l'assoluta necessità che le modifiche in corso d'opera siano preliminarmente condivise con la Stazione Appaltante al fine di verificarne la fattibilità, nonché sottoposte alla preventiva e vincolante autorizzazione del Conservatorio di Milano.

ARTICOLO 14

(Obblighi d'informazione)

1. Ciascuna Parte si impegna a fornire tempestiva comunicazione all'altra, anche tramite le rispettive articolazioni territoriali, dei fatti, eventi e circostanze che possano incidere in maniera sostanziale sull'andamento delle opere, sia con riguardo alle tempistiche stabilite dal relativo cronoprogramma, sia con riferimento alle risorse finanziarie necessarie per il completamento dell'intervento.

ARTICOLO 15

(Forme di collaborazione)

1. Il Conservatorio di Milano si impegna a fornire alla Stazione Appaltante, su espressa richiesta di quest'ultima e in aggiunta agli adempimenti di competenza delineati all'art. 4, il supporto tecnico e amministrativo necessario al perseguimento degli obiettivi del presente Accordo.
2. Il Provveditorato competente dovrà tenere costantemente informato, in merito allo stato di avanzamento della progettazione, esecuzione e collaudo dell'intervento di che trattasi, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Direzione Generale per l'Edilizia Statale, per le Politiche Abitative, la Riqualificazione Urbana e gli Interventi Speciali;
3. A tal fine, è facoltà del committente individuare propri rappresentanti incaricati di partecipare a riunioni periodiche con il Provveditorato e i progettisti incaricati, con cadenza

e in sede da concordare. Nel corso dell'esecuzione dei lavori, il committente verrà informato dell'avanzamento delle attività, sia tramite report scritti sia mediante sopralluoghi congiunti in cantiere, con cadenza da concordare, con referenti all'uopo individuati dal committente, anche per la risoluzione di esigenze funzionali di dettaglio.

ARTICOLO 16

(Attività di coordinamento)

1. Le parti convengono di istituire un Tavolo tecnico di coordinamento cui partecipano i rappresentanti di tutti i soggetti sottoscrittori il presente Accordo, con il compito di:
 - agevolare le attività e gli impegni assunti dalle parti con il presente Accordo;
 - promuovere il costante confronto e coordinamento tecnico delle fasi progettuali e realizzative dei diversi interventi, al fine di addivenire ad uno sviluppo integrato del complesso dell'opera;
 - verificare lo stato di realizzazione dell'opera, le iniziative adottate e di prossima adozione anche in funzione dell'eventuali criticità rilevate nel corso del processo di realizzazione.
2. Al tavolo tecnico di coordinamento partecipano il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, tramite il direttore della Direzione Generale per l'Edilizia Statale, le Politiche Abitative, la Riqualificazione Urbana e gli Interventi Speciali, che ne coordina i lavori, nonché tramite il Provveditore alle opere pubbliche per il Lombardia ed Emilia Romagna, il Ministero dell'università e della ricerca, tramite il direttore della Direzione generale delle istituzioni e della formazione superiore, la Regione Lombardia, tramite il direttore della Direzione Generale Autonomia e Cultura, il Comune di Milano, tramite il Direttore Direzione Rigenerazione Urbana e il Conservatorio di Milano, tramite il Presidente.
3. Ciascun componente il tavolo di coordinamento può designare, ove necessario, un delegato della propria amministrazione.
4. Il Tavolo di coordinamento, che si riunisce almeno ogni quattro mesi, ha la facoltà di allargare la partecipazione ad altri soggetti per eventuali approfondimenti tecnico-amministrativi. Le funzioni di Segreteria sono svolte dalla Direzione Generale per l'Edilizia Statale, le Politiche Abitative, la Riqualificazione Urbana e gli Interventi Speciali

ARTICOLO 17

(Referenti accordo e comunicazioni)

1. Qualsiasi comunicazione o notifica da effettuarsi in base alla presente accordo, ivi compreso l'invio del resoconto semestrale delle attività da parte del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. di cui all'articolo 10, ove non sia altrimenti specificato, dovrà essere effettuata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC). Ogni comunicazione così inviata sarà ritenuta valida ed efficace alla data indicata nella ricevuta di avvenuta consegna. Ogni comunicazione o notifica dovrà essere effettuata agli indirizzi di seguito indicati:
 - a) se destinata al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

*Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana
e gli interventi speciali (DG-ESPA)*

Via Nomentana, 2

00161 – Roma

PEC: dq.edilizia@pec.mit.gov.it

b) se destinata al Provveditorato Interregionale per la Lombardia e l'Emilia Romagna

Piazzale Rodolfo Morandi, 1

20121 – Milano

PEC: oopp.lombardiaemilia@pec.mit.gov.it;

c) se destinata al Ministero dell'università e della ricerca

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

Largo Antonio Ruberti, 1

00153 - Roma

PEC: dgfis@postacert.istruzione.it

d) se destinata alla Regione Lombardia:

Direzione Generale Autonomia e Cultura

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 – Milano

PEC: autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it

e) se destinata al Comune di Milano

Comune di Milano

Direzione Rigenerazione Urbana

Via Sile, 8

20139 – Milano

PEC: sviluppoterritorio@postacert.comune.milano.it

f) se destinata al Conservatorio di Milano:

Conservatorio di Musica “Giuseppe Verdi” di Milano

Via Conservatorio, 12

20122 – Milano

PEC: conservatoriomilano@pec.it

2. Responsabili dell'attuazione della presente accordo sono per:

- il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Dott.ssa Barbara Casagrande;

- Il Provveditorato interregionale per la Lombardia e l'Emilia-Romagna

Ing. Fabio Riva

- Il Ministero dell'università e della ricerca

Dott.ssa Marcella Gargano

- La Regione Lombardia

Dott. Ennio Castiglioni

- Il Comune di Milano

Arch. Simona Collarini

- Il Conservatorio di Milano

Dott. Raffaello Vignali

3. È onere di ciascuna Parte comunicare tempestivamente all'altra qualunque variazione dei recapiti precedentemente indicati. In mancanza di tale comunicazione, la Parte diligente non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato recapito delle comunicazioni inviate.

ARTICOLO 18 **(Comunicazione)**

1. Il Conservatorio di Milano si impegna a valorizzare i contributi dei Ministeri e della Regione Lombardia, dando visibilità ai marchi degli enti finanziatori, concordando con essi le modalità di comunicazione.

ARTICOLO 19 **(Trattamento dei dati personali)**

1. Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito anche "Codice"), di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dal Regolamento (UE) 2016/679 e (di seguito anche "Regolamento"), danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea. Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento nonché ogni Provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente rapporto convenzionale.
2. Le Parti garantiscono che tutti i dati personali che verranno acquisiti in relazione alla presente convenzione saranno trattati, per le sole finalità indicate nella medesima ed in

modo strumentale all'espletamento della stessa nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizione del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.

3. Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che verranno avviati in virtù della presente convenzione, le parti concordano che, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

ARTICOLO 20

(Durata dell'Accordo)

1. La durata del presente Accordo è pari al tempo necessario allo svolgimento delle attività necessarie per la realizzazione delle opere, fino al collaudo definitivo. Ove il collaudo non avvenga entro il 31 dicembre 2026, le Parti procedono all'aggiornamento degli impegni assunti con il presente Accordo.

ARTICOLO 21

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente "Accordo", le Parti convengono di far riferimento in generale, alle disposizioni di natura legislativa e regolamentare in materia di lavori pubblici di competenza statale, alle norme dell'ordinamento amministrativo e in quanto applicabili a quelle di diritto comune.
2. Il presente "accordo" viene firmato in modalità digitale ai sensi dell'art. 15, della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Roma, 2022

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale delle Parti.

- Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
Dott.ssa Barbara Casagrande

- Il Provveditorato interregionale per la Lombardia e l'Emilia-Romagna
Ing. Fabio Riva
-

- Il Ministero dell'università e della Ricerca
Dott.ssa Marcella Gargano
-

- La Regione Lombardia
Dott. Ennio Castiglioni
-

- Il Comune di Milano
Arch. Simona Collarini
-

- Il Conservatorio di Milano
On. Raffaello Vignali
-

Allegato A –CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PREVENTIVO

Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica: LUGLIO 2022

Approvazione progetto definitivo: OTTOBRE 2022

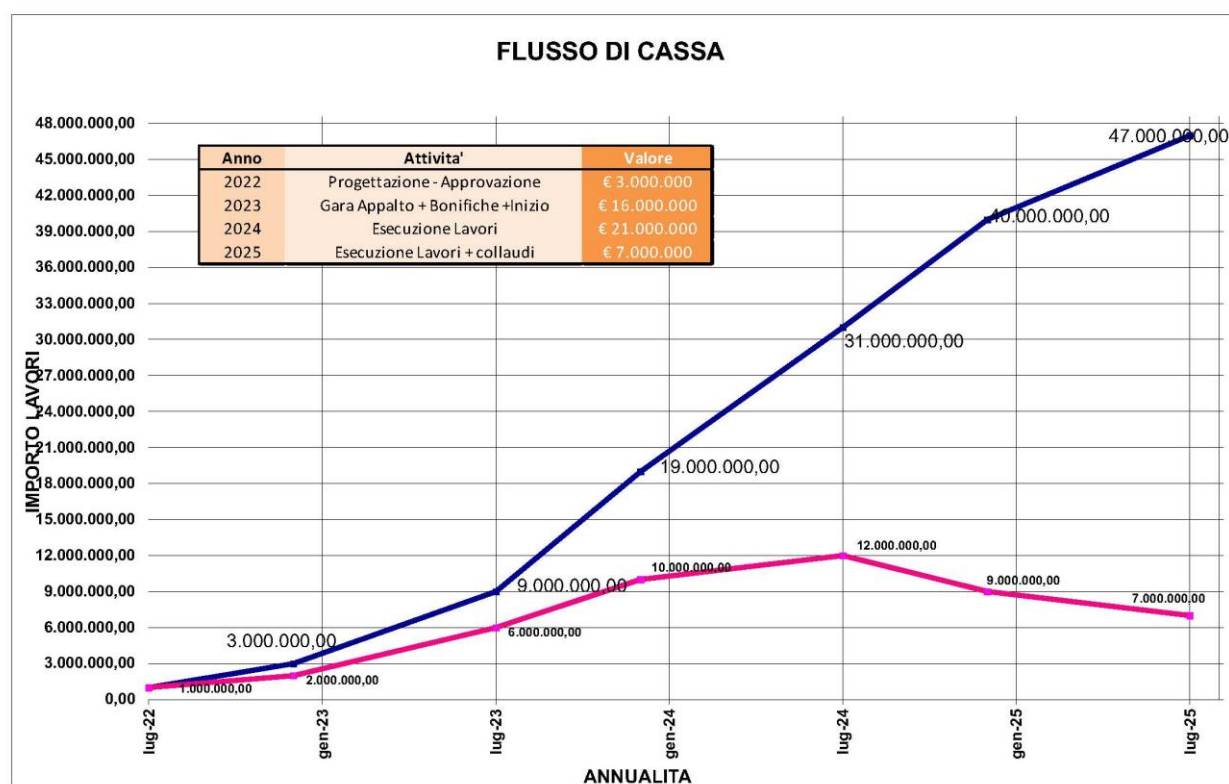
Approvazione progetto esecutivo (eventuale): NOVEMBRE 2022

Aggiudicazione appalto: APRILE 2023

Consegna lavori: MAGGIO 2023

Ultimazione lavori: DICEMBRE 2025

Collaudo tecnico - amministrativo: GIUGNO 2026



Allegato B – QUADRO ECONOMICO

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

A) IMPORTO DEI LAVORI

A1 Lavori a misura a base di gara	€	31.428.800,00 €	
A2 Oneri della sicurezza (stimati 10% A1)	€	3.142.880,00 €	
Importo totale contrattuale dei lavori	€	€ 34.571.680,00	€ 34.571.680,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1. Opere previste in progetto escluse dall'appalto, rimborsi previa fattura			
a- Oneri per impianto di illuminazione		10.000,00 €	
b- Oneri per regimentazione acque meteoriche		10.000,00 €	
c- Oneri per conferimento a discarica materiale di risulta		10.000,00 €	
2. Rilievi, accertamenti ed indagini		50.000,00 €	
3. Allacciamenti ai pubblici servizi		20.000,00 €	
4. Imprevisti		1.728.584,00 €	
5. Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		- €	
6. Compenso art. 113 D.Lgs 50/2016, in ragione del 2,00 % di (A1 + A2):		691.433,60 €	
a- per incentivo in ragione del 80% di B.6	€	553.146,88	
b- fondi innovazione in ragione del 20% di B.6	€	138.286,72	
7. Spese per attività tecnico amm.ve, supporto al RUP, verifica e validazione		4.500.000,00 €	
8. Spese strumentali e sopralluoghi (art. 23 comma 11bis D.Lgs 50/2016)		5.000,00 €	
9. Spese per commissioni giudicatrici		10.000,00 €	
10. Spese per pubblicità		5.000,00 €	
11. Contributo Autorità di Vigilanza		1.000,00 €	
12. Spese per accertamenti e collaudi		600.000,00 €	
13. I.V.A. in ragione del 10% sui Lavori		3.630.026,40 €	
14. IVA su Progettazione e collaudi (22% di B7, B12)		1.122.000,00 €	
Importo totale delle somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 12.393.044,00	€ 12.393.044,00

IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI € 46.964.724,00

Allegato C – DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

DATI PROGETTUALI

Descrizione delle opere, dei servizi e delle forniture che costituiscono l'intervento:

Struttura polifunzionale dotata di aule, laboratori, un auditorium, residenze per gli studenti, aree di ristoro. Riqualificazione della palazzina «ex chimici» delle acciaierie Redaelli.

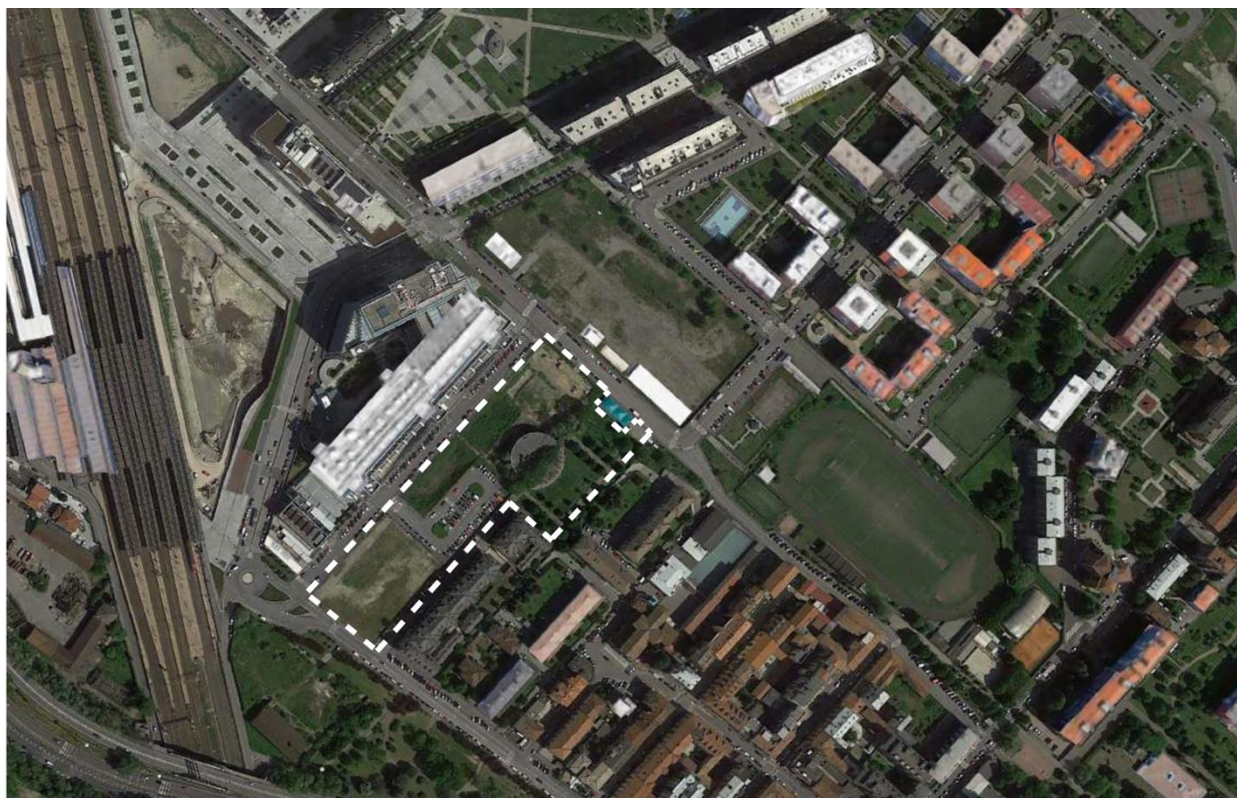
Localizzazione dei lavori (*territori comunali interessati*):

COMUNE DI MILANO, Area di Rogoredo

Livello progettuale esistente:

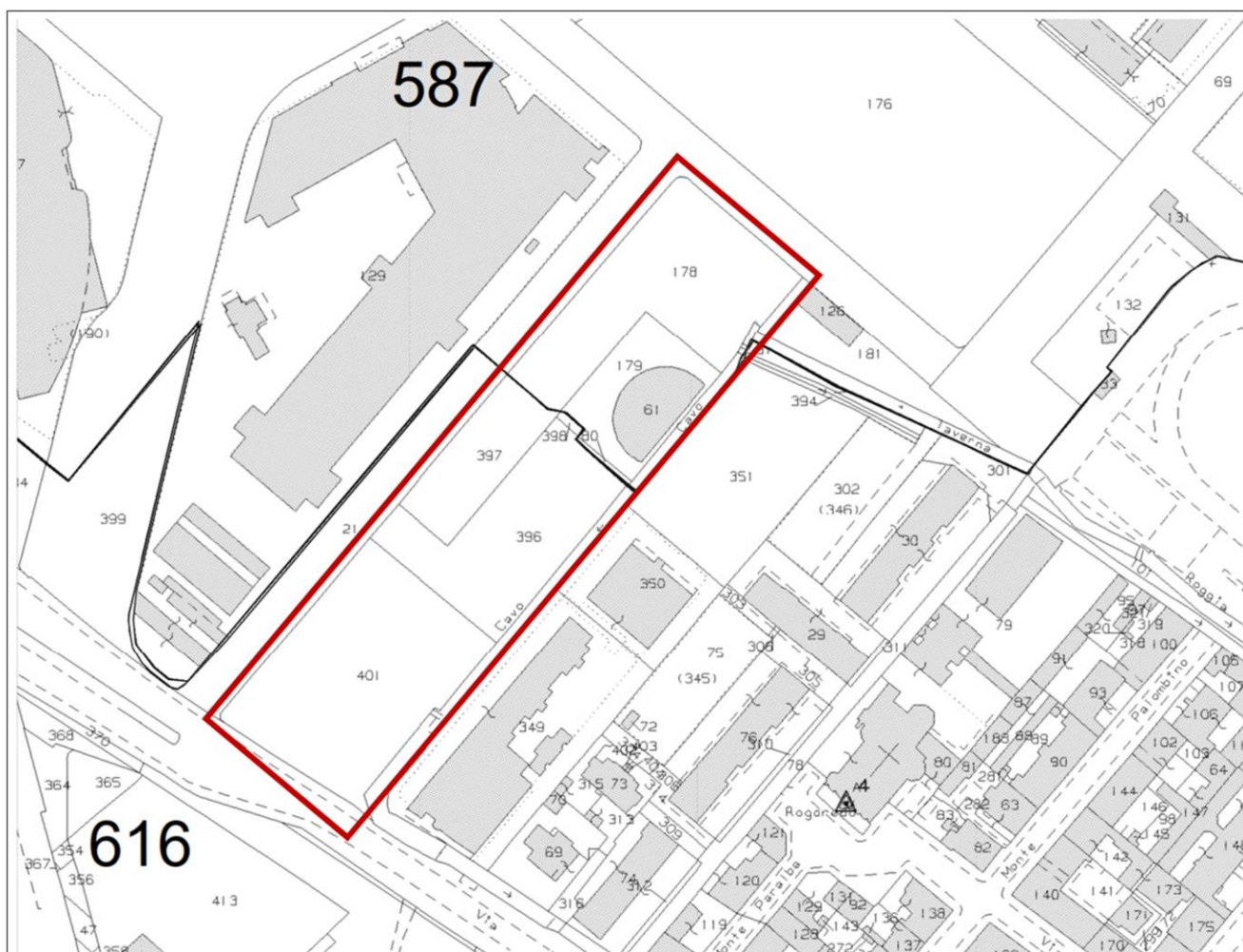
STUDIO DI FATTIBILITA'

AREA DI INTERVENTO:



Allegato D – INDIVIDUAZIONE GRAFICA DELLE AREE OGGETTO DI CONCESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE

Aree e immobili destinate dalla Variante al PII al Conservatorio di proprietà del Comune di Milano ⁽¹⁾ in forza del P.I.I. Montecity-Rogorendo vigente e della convenzione urbanistica attuativa del 2005, rep. 14675 del 16.03.2005



(1) il mappale 401 Fig. 616, in forza della convenzione vigente è di proprietà dell'Operatore e asservito perpetuamente all'uso pubblico, con la sottoscrizione della nuova convenzione sarà ceduto in piena proprietà al Comune di Milano.

Aree individuate al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Milano al **Foglio 587 mappali 61, 178, 179, 180 e al Foglio 616 mappali 396, 397, 398, 401**. per un totale di **13.274 mq** (superficie catastale), oltre l'immobile denominato "palazzina dei chimici" identificato al foglio **587 mappale 61**, per una superficie catastale di **1.432 mq**.